

**SOCIETÀ:**

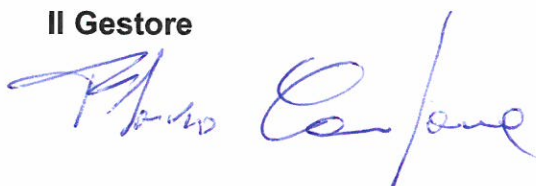
**EUROSYN S.p.A.**

**STABILIMENTO LOGISTICO:**

**Capralba (CR)**

**31.05.2016**

**Il Gestore**



**STRALCIO DEL MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT.13 E 23 - ALLEGATO 5 DEL D.LGS 105/15**

<b>SEZIONE</b>	<b>DENOMINAZIONE SEZIONE</b>
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H

**SEZIONE F (PUBBLICO) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE  
LO STABILIMENTO**

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
NON APPLICABILE	

**Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune**

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON APPLICABILE	

**Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento**

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale
<input type="checkbox"/>	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):
	<input type="text"/>

**Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	CAPRALBA	400 m	NE
1	FARINATE	800 m	NO
3	CASE SPARSE	600 m	SE

- 1 - Centro Abitato  
2 - Nucleo Abitato  
3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Facot Chemicals	375 m	N
2	Fratelli Ferri di Ferri	350 m	N

- 1 - Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE  
2 - Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
9	Casa di Cura RSA Guerreschi	475 m	N
1	Istituto comprensivo di Sergnano	850 m	N
1	Asilo infantile Assandri	1 km	N
5	Ufficio Postale	950 m	NE
5	Municipio	850 m	N
2	Piscina GM	790 m	N
6	Chiesa	940 m	NE

- 1 - Scuole/ Asili
- 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
- 3 - Centro Commerciale
- 4 - Ospedale
- 5 - Ufficio Pubblico
- 6 - Chiesa
- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 - Ricoveri Per Anziani
- 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
5	Metanodotto	725 m	S
3	Antenna telefonica	700 m	NO
1	Reticolo idrico	Adiacente	E/ O

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Autostrada A35	8 km	N
2	SS591	4km	E
3	SP185	4km	N
3	SP19	Adiacente	E
4	Via delle Ricole	Adiacente	N

- 1 - Autostrada  
2 - Strada Statale  
3 - Strada Provinciale  
4 - Strada Comunale  
5 - Strada Consortile  
6 - Interporto  
7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Ferrovia Cremona-Treviglio	250 m	0
3	Stazione ferroviaria Capralba	400 m	NO

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità  
2 - Rete ferroviaria tradizionale  
3 - Stazione Ferroviaria  
4 - Scalo Merci Ferroviario  
5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Aeroporto Internazionale di Orio al Serio	25 km	N
1	Aeroporto Internazionale di	28 km	0

- 1 - Aeroporto Civile  
2 - Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
	Non applicabile		

- 1 - Porto Commerciale  
2 - Porto Industriale o Petroliero  
3 - Porto Turistico  
4 - Porto Militare  
5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

**Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero**

	Deposito costiero
	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

### Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Parco locali sovracomunale	450 m	E
1	Parco locali sovracomunale	380 m	O
3	Roggia	35 m	E
3	Roggia	500 m	E
7	Pozzi pubblici approvvigionamento idropotabile	700 m	NO

- 1 - Aree Protette dalla normativa  
2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico  
3 - Fiumi, torrenti, rogge  
4 - Laghi o stagni  
5 - Zone costiere o di mare  
6 - Zone di delta  
7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile  
8 - Sorgenti  
9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione  
10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
1	1 m	S

1 - Acquifero superficiale

2 - Acquifero profondo

## SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune:	3
----------------------------	---

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite	Stati limite (PVR)			
	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	120	201	1898	2475
ag [g]	0,056	0,069	0,160	0,175
Fo	2,486	2,476	2,503	2,515
Tc* [s]	0,253	0,267	0,292	0,294

Periodo di riferimento (Vr) in anni:	200		
	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	o	v	
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	o	v	

(\*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito [www.cslp.it](http://www.cslp.it)).

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	NA
Classe di pericolosità idraulica(**):	NA

(\*\*) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

### INFORMAZIONI METEO:

Classe di stabilità meteo:	F2
Direzione dei venti:	NE

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:	1,77 fulmini/anno kmq
-------------------------------	-----------------------

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

Lo stabilimento logistico di Capralba, che impegna una forza lavoro pari a 10 unità, si estende su una superficie totale di 14.718 mq, dei quali 7.340 al coperto, con una quota restante costituita essenzialmente da aree di circolazione o parcheggio.

Esso dispone di:

- ✚ 3000 posti pallets (deposito fusti, cisternette e sacchi), ubicati nei vari magazzini (magazzino prodotti imballati, magazzino prodotti imballati e infiammabili, deposito prodotti infiammabili, deposito prodotti comburenti)
- ✚ Parco serbatoi (29 serbatoi cilindrici verticali fuori terra, in bacino, per lo stoccaggio dei liquidi sfusi)
- ✚ Tettoia carico/ scarico autobotti
- ✚ 2 stazioni di infustamento semiautomatiche
- ✚ Aree di servizio a supporto dell'attività (laboratorio applicativo, centrale termica, stazione ricarica carrelli, locale pompe antincendio, decompressione metano, zona uffici direzionali, spogliatoi, servizi igienici, ecc.)

Le attività sono svolte nello stabilimento in orario giornaliero (8ore/ giorno, 5gg/settimana) e consistono in:

- ✚ carico/ scarico prodotti sfusi e imballati
- ✚ trasferimento dei prodotti sfusi ai serbatoi di stoccaggio, mediante pompa
- ✚ movimentazione interna dei prodotti imballati mediante carrelli elevatori
- ✚ stoccaggio di materiali sfusi e imballati (i prodotti in giacenza sono raggruppati in funzione della loro compatibilità, in magazzini separati)
- ✚ infustamento (fusto, IBC e pail)



**Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);**

**Quadro 1**

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	<b>10</b>
<b>Sezione «P» — PERICOLI FISICI</b>			
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	<b>53</b>
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	<b>5</b>
<b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	<b>140</b>
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	<b>140</b>
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

**Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);**

**Quadro 2**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	0,1

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2		
H2	H301	Tossico se ingerito
	H310	Letale per contatto con la pelle
	H330	Letale se inalato
	H331	Tossico se inalato
	H301+331	Tossico se ingerito o inalato.
P5C	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
	H226	Liquido e vapori infiammabili
P8	H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente
	H272	Può aggravare un incendio; comburente
E1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
E2	H411	Molto tossico per gli ambienti acquatici
Metano	H220	Gas altamente infiammabile

### Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

X è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo



La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo



La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;



La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE**

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
TOP1 - Incidenti nella circolazione interna di autobotti	A	A		Lay out stabilimento ed impermeabilizzazioni Vasca di raccolta ed emergenza	Procedura di accesso e circolazione Procedura di carico e scarico	
TOP2a/ 2b - Rilascio di sostanze liquide pericolose nella movimentaz. di fusti o cisternette	A	EVT	MF	Trasporto fusti nastrati Contenitori idonei e certificati Mantenimento in buono stato di conservazione dei percorsi Paratie di chiusura afflusso a fognatura Vasche di raccolta ed emergenza Impianti elettrici a norma	Formazione carrellisti Squadra di Emergenza Procedura Permessi di Lavoro	Impianto di rivelazione incendi Compartimentazioni Impianto AI Evacuatori di fumo
TOP3 - Incendio grave nel magazzino	A	EVT		Impianti elettrici a norma Protezione dalle fulminazioni	Simulazioni Squadra di Emergenza Procedura Permessi di Lavoro Controllo elementi critici	Impianto di rivelazione incendi Compartimentazioni Impianto AI Evacuatori di fumo
TOP4 - Rilascio di gas metano dal circuito di stabilimento	A	EVT	MF	Costruzione e PN secondo normativa Rivelatori gas metano locale caldaia Valvole di sezionamento	Simulazioni Squadra di Emergenza Controllo elementi critici	Impianto di rivelazione incendi Compartimentazioni Impianto AI
TOP5 - Incidente con possibile impatto per l'ambiente	A	EVT	MF	Alloggiamento serbatoi e pompe in bacini di contenimento Superfici impermeabilizzate Materiali di costruzione di linee e serbatoi idonei Valvola di blocco afflusso a fognatura Vasche di raccolta ed emergenza	Procedura di accesso e circolazione Procedura di carico e scarico Controllo periodico elementi critici Travasamento con presidio continuo Simulazioni Squadra di Emergenza	

(\*) indicare il codice secondo il seguente schema:

P:	Analisi pericoli	F:	Analisi Frequenze	C:	Analisi Conseguenze
H:	Hazop	AS:	Analisi Storica	MF:	Modelli Fisici
F:	FMEA	FTA:	Fault Tree Analysis	LG:	Linee Guida
P:	PHA	EVT:	Event Tree Analysis	A:	Altro
W:	What If	A:	Altro		
A:	Altro				

**SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
TOP2b - Rilascio di sostanze liquide pericolose nella movimentaz. di cisternette	Ustioni in rapporto alla distanza e alla durata dell'esposizione alla fiamma	-	Conservare la calma ed evitare di creare panico Allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200 m) anche per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso	Intervento della Squadra di Emergenza Interna Eurosyn. con allontanamento e preclusione del passaggio nella zona adiacente il muro di cinta Le autorità potrebbero predisporre il blocco della circolazione della SP19. Le informazioni utili per la salvaguardia della salute della popolazione e per la tutela dell'ambiente potranno essere trasmesse ad intervalli regolari da radio e/o televisioni Eventuali informazioni supplementari possono essere richieste direttamente al Centro Operativo della Prefettura	All'interno dello stabilimento un presidio permanente di Primo soccorso attrezzato con dotazioni specifiche e personale addestrato All'esterno dello stabilimento sono allertate VVF, servizi di emergenza sanitaria, Protezione civile e Forze dell'ordine
TOP4 - Rilascio di gas metano dal circuito di stabilimento	Ustioni in rapporto alla distanza e alla durata dell'esposizione alla fiamma	-	Conservare la calma ed evitare di creare panico Allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200 m) anche per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso	Intervento della Squadra di Emergenza Interna Eurosyn. con allontanamento e preclusione del passaggio nella zona adiacente il muro di cinta	All'interno dello stabilimento un presidio permanente di Primo soccorso attrezzato con dotazioni specifiche e personale addestrato All'esterno dello stabilimento sono allertate VVF, servizi di emergenza sanitaria, Protezione civile e Forze dell'ordine

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.



Corporate Golden Donor FAI  
NON SOLO GUARDIAMO IL FATO - FONDO AMBIENTE ITALIANO



Chemicals in motion

### SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro dello stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna ovvero, nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di Sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuata dal gestore)

Evento/Sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello Sorgente	Coordinate Punto Sorgente WGS84/ETRF2000(*)		Zone di Danno		
				Latitudine	Longitudine	I	II	III
TOP2a/ XILENE	X Incendio	X In fase liquida	X Incendio da pozza (Pool Fire)	45.437447	9.643475	Int.	Int.	19
TOP4/ METANO	X Incendio	X In fase gas/vapore ad alta velocità	X Getto di fuoco (Jet Fire)	45.437493	9.641784	4	6	8

Int. = interno stabilimento

	SI	NO	Note				
Esiste un Piano di Emergenza Esterna?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<p><i>In caso di risposta negativa, specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto, ai sensi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.</i></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td><input type="radio"/></td> <td><input type="radio"/></td> </tr> </table>	SI	NO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
SI	NO						
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>						
È stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>					
È stata presa in considerazione la possibilità di eventuali effetti domino?	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>					
Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente:							
Link al sito di pubblicazione:							

**SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze/miscele notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo	Nome Sostanza/Miscela	Data di aggiornamento
1	PREVENTOL GDA 50	
2	CORANTIN	
3	BRONOPOL	
4	VALIREX CO 12%X	
5	NPSN-301X75	
6	NPEB-450A80	
7	ROQUAT TO90E	
8	NORANIUM	
9	NORANIUM	
10	ROQUAT JL	
11	METANO	

Le schede di sicurezza, in versione digitale, sono state trasmesse agli enti contestualmente all'invio del presente Modulo.